

## **1) DENOMINAZIONE**

"Globalizzazione, squilibri e nuovi stili di vita. Percorso formativo alla cooperazione e al volontariato internazionale per giovani e adulti"

## **2) ASSOCIAZIONE CHE PRESENTA IL PROGETTO**

Il Progetto è presentato dalla Associazione Tremembe Onlus in collaborazione con l'Associazione Progetto Prijedor.

L'Associazione Tremembè Onlus nasce a Trento nel marzo '99 e si occupa di: 1) micro-progetti di cooperazione allo sviluppo, concordati e condivisi con i partner locali e con le popolazioni coinvolte, soprattutto nello Stato del Cearà, Nordest del Brasile e in Bosnia. 2) sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'interculturalità.

**NELL'ANNO 2004/05** l'Associazione Tremembè, spesse volte con il patrocinio della P.A.T., ha:

### **organizzato in Trentino:**

- Con Ass. Prijedor un corso di formazione rivolto ai giovani e agli adulti che ha coinvolto più di cinquanta persone sul tema della Mondialità e Cooperazione Internazionale. Il percorso formativo si conclude con una esperienza di "presa diretta" in Brasile e nei Balcani.
- La prima edizione di "America Latina Quest'AltroMondo", forse una delle manifestazioni più significative nel panorama inter-culturale trentino.

### **accompagnato in Brasile il:**

- Progetto "Turismo Responsabile" (Municipio di Icapui): 2.000 pernottamenti nel 2004 fanno diventare questo progetto (vedi anche l'indotto nei settori dei trasporti, delle vendite dei prodotti artigianali, ecc.) economicamente importante per l'intera area, anche perché uno su tre dei nostri viaggiatori mantiene una relazione amicale/solidale di tipo stabile con una o più delle realtà che ha conosciuto. La "Pousada Tremembè" fa parte di una interessante rete del turismo responsabile che sta sviluppandosi in tutta l'America Latina.
- Progetto "Bodega" (Municipio di Aracati) : un innovativo progetto di commercio equo e solidale permette ad una ventina di comunità di vendere i propri prodotti agricoli e artigianali nella città di Aracati, circa 60.000 abitanti. Orti biologici, allevamenti di galline e capre con mangimi naturali nonché vari tipi di produzioni artigianali trovano nella "Bodega" di Aracati uno sbocco commerciale a prezzi equi per produttori e consumatori, ridando fiducia ad intere piccole comunità agricole, senza prospettiva di lavoro.
- Progetto "Coco" (Municipio di Icapui): una piccola fabbrica permette di smaltire e nello stesso tempo valorizzare la buccia di cocco secco (Icapui è il secondo produttore di noci di cocco della regione e il cascame crea un inevitabile impatto ambientale). I prodotti che si ottengono dalla lavorazione sono: 1) concime per rendere fertili queste terre sabbiose 2) fibra utilizzabile in mille modi dalla moderna industria (CD, aeronautica, mattoni, ecc.). Un terzo obiettivo del progetto è avviare un processo di scambio fra buccia di cocco (che i contadini gettano) e piantine di cocco (fornite gratis) al fine di incentivare la sostituzione delle vecchie e poco produttive piante da cocco con una età media di 50 anni.
- Progetto "Coquerinho" (Municipio di Fortim): è un progetto presentato a Porto Alegre come modello di sviluppo agro-turistico comunitario. Sono stati realizzati pozzi e impianti di irrigazione per la coltivazione di due orti comunitari di un ettaro ciascuno e la costruzione di una struttura di ristorazione e di accoglienza notturna per 8 persone. Ci lavorano quattro famiglie e i prodotti degli orti biologici trovano sbocco commerciale alla "Bodega" di Aracati.
- Progetto Centro diurno Pedregal (Municipio Aracati): L'associazione Tremembè, per il quarto anno consecutivo, sostiene finanziariamente il Centro Diurno Pedregal, situato in un quartiere popolare di Aracati. Il centro è un punto di riferimento per i ragazzi e adolescenti in condizione di rischio (droga, prostituzione e furto). Il centro offre momenti di formazione che coinvolgono anche le famiglie, attività ludiche (teatro, danza, banda musicale) e di laboratorio (candele, pittura di magliette e tessuti, ricami). Sono 100 i bambini coinvolti. Magela, uno dei responsabili del Centro, è venuto a Trento nel 2004 per partecipare ad un seminario internazionale sui bambini di strada.

### **Accompagnato nei Balcani**

- La costituzione della Rete del Turismo Responsabile. E' un progetto che mira alla costruzione della rete del Turismo Responsabile nei Balcani. Il 1° maggio 2004, con l'allargamento ad est dell'Europa, abbiamo inaugurato a CIVITAS il nuovo sito web [www.viaggiareibalcani.org](http://www.viaggiareibalcani.org)
- La realizzazione del campo estivo a Martin Brod (Bosnia) con una ventina di giovani trentini per il ripristino ambientale e la realizzazione di attività tecnico-artistiche (cartellonistica, mappatura del paese, ecc.)
- La realizzazione della prima ciclo-turistica internazionale nei Balcani

L'Associazione Tremembè Onlus è radicata nel territorio trentino grazie anche alle varie collaborazioni instaurate con diverse associazioni locali come Unimondo, Ass. Progetto Prijedor, Cooperativa Mandacarù, Comitato Culturale di Martignano, Atas Cultura, Trento School of Management, Intercultura, Amici del Libro di Martignano, Scuole elementari e materne di Martignano, Associazioni giovanili di Martignano, Millevoci, UNIP di Rovereto, diversi istituti superiori di Trento e Rovereto.

Da sottolineare che l'Associazione sta realizzando in questi mesi la prima edizione del progetto denominato **"Integr Azione"** che ha come obiettivo la conoscenza e lo scambio delle buone pratiche realizzate nel settore dell'accoglienza e dell'integrazione dagli enti locali, dalle autonomie funzionali e dai soggetti privati nei Municipi della provincia di Trento; il progetto "Integr Azione" ha saputo coinvolgere l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, Il Consorzio dei Comuni Trentini ed è stato insignito dal Presidente della Repubblica italiana con una medaglia d'argento.

Il numero dei soci nell'anno 2004 è stato di 232 unità; l'associazione ha realizzato, nel corso degli ultimi anni, un costante aumento delle attività ottenendo un significativo riconoscimento sul territorio. Nello specifico va segnalato che il progetto "Globalizzazione, squilibri e nuovi stili di vita" è la 5° edizione (2° edizione con finanziamento dalla PAT) di un percorso formativo che ha raccolto nelle precedenti edizioni, soprattutto tra i giovani, un grande consenso e rappresentato per l'associazione l'indispensabile linfa per il rinnovamento interno di ogni gruppo di lavoro. Va inoltre segnalato che ogni edizione ha offerto piccole novità e una migliore capacità organizzativa. A partire da tali considerazioni l'associazione ritiene giusto, nonostante il notevole impegno richiesto, riproporre questa opportunità alla cittadinanza.

Di seguito i nominativi delle persone coinvolte e i relativi compiti:

- Armando Stefani progettazione, coordinamento generale;
- Federica Detassis progettazione, supervisione tutor d'aula;
- Laura Adami progettazione, tutor giovani, segreteria, relazione percorso, tutor viaggi Brasile giovani, relazione generale;
- Erika Concer progettazione, tutor giovani;
- Martino Pedrini progettazione, tutor adulti, segreteria corso adulti, organizzazione viaggi adulti in Brasile ;
- Chiara Santamaria progettazione, tutor adulti, relazione di percorso, tutor viaggi Brasile adulti;
- Mirco Montibeller progettazione, organizzazione viaggi Balcani;
- Silvano Maffezzoli progettazione, tutor viaggi Balcani;
- Maria Celva progettazione, organizzazione corsi di lingua

Le persone sopraindicate posseggono un diploma di laurea o cultura equivalente e hanno inoltre maturato esperienze teoriche in corsi formativi, in particolare c/o l'UNIP di Rovereto (Detassis, Stefani, Pedrini, Montibeller, Concer) e/o direttamente sul campo (Stefani, Santamaria, Detassis, Montibeller, Celva, Concer, Adami)

Il progetto è presentato assieme all'Associazione Progetto Prijedor.

### **3) RESPONSABILE**

Il Responsabile del progetto è Armando Stefani, residente in via dell'Albera 25 38040 Martignano  
Telefono: 0461-824737

#### 4) BENEFICIARI

I beneficiari del corso sono i giovani e adulti che vivono sul nostro territorio:

**Giovani:** giovani con una età compresa tra i 20 ai 35 anni, con uno sviluppato interesse verso le tematiche in questione. Il percorso formativo verrà proposto a tutta la cittadinanza con un occhio di riguardo a coloro che già collaborano nelle associazioni di volontariato con l'intento di rendere più efficace la "ricaduta" dentro il gruppo di riferimento.

**Adulti:** adulti che hanno superato i 45 anni, preferibilmente pensionati, con una forte motivazione e curiosità verso le tematiche della cooperazione, della solidarietà e dell'incontro con altre culture. Nella scelta dei candidati saranno privilegiati i responsabili di gruppi, circoli e associazioni con l'intento di rendere più efficace la "ricaduta" dentro il gruppo di riferimento.

In quanto corso di base, la proposta intende intercettare i soggetti che stanno avvicinandosi al mondo della cooperazione e della solidarietà internazionale e con un percorso formativo pregresso non significativo.

In ambedue i percorsi, in presenza di numerose richieste di iscrizione si renderà necessaria una selezione; la commissione, al fine di individuare i soggetti che possono trarre il maggior beneficio dalla partecipazione al percorso formativo di base, effettuerà una selezione tenendo conto del curriculum, della data di iscrizione e delle motivazioni personali. Le decisioni della commissione, composta da alcuni soci che accompagnano il progetto stesso, saranno insindacabili.

In ambedue i percorsi il corso verrà attivato a Trento con un minimo di 15 e un massimo di 20 iscritti.

#### 5) MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE

Il progetto "Globalizzazione, squilibri e nuovi stili di vita" è la prosecuzione di una attività, avviata nel 2002 dalla nostra Associazione, che ha incontrato un crescente interesse tra i giovani e, dall'anno scorso, anche tra gli adulti. La formula è particolarmente accattivante per i seguenti principali motivi:

- rappresenta una prima "risposta" ad una serie di tematiche emergenti per comprendere il contesto in cui viviamo;
- richiede un impiego di energie e di tempo compatibile con chi sta studiando e lavorando;
- permette di concludere l'esperienza formativa con un viaggio nei luoghi dove le contraddizioni sono più forti ed evidenti; questo aspetto, a detta di coloro che lo hanno già sperimentato, rappresenta un notevole valore aggiunto.

Il progetto "Globalizzazione, squilibri e nuovi stili di vita" è diviso in tre tappe che si susseguono cronologicamente:

**formazione culturale:** in questa fase vengono affrontate alcune tematiche base: sviluppo e sostenibilità, stili di vita, intercultura, cooperazione internazionale, mediazione dei conflitti, turismo responsabile, comunicazione e informazione. E' bene precisare che la fase di formazione culturale è stata progettata con alcune differenze tra il corso "giovani" e il corso "adulti". Per il target "adulti" si è deciso di proporre lo stesso tipo e numero di moduli previsto per il corso "giovani" limitandone la durata per garantire, anche ai corsisti lavoratori, la possibilità di partecipare in tardo pomeriggio.

Il modulo dedicato al turismo responsabile (un tema caro alle associazioni proponenti) vedrà la partecipazione di un relatore di livello nazionale e la possibilità anche dei cittadini trentini di accedere all'incontro. Questo allo scopo di avere una ricaduta del percorso formativo sulla città.

Al termine del percorso culturale è prevista la possibilità, per i partecipanti che hanno dimostrato maggior interesse, coinvolgimento e costanza, di ricevere delle "borse di studio" per soggiornare alcune settimane in Bosnia o in Brasile. Ciò al fine di conoscere i progetti in corso di realizzazione per conto delle Ong presenti sul territorio ed in particolare delle associazioni trentine Tremembè Onlus e Progetto Prijedor. Le borse di studio saranno erogate, insindacabilmente, in quantità predefinita in base ai seguenti criteri:

- capacità di rielaborare i contenuti affrontati durante il corso;
- capacità di rielaborare il percorso formativo in funzione del proprio futuro percorso di vita;

- partecipazione (numero di presenze e partecipazione attiva durante il corso).

**formazione linguistica:** i corsisti partecipano a dei corsi base di lingua straniera per un totale di 20 ore. I corsi di lingua hanno lo scopo di mettere il corsista nelle condizioni di valorizzare appieno il successivo viaggio. La proposta formativa sarà naturalmente diversificata a seconda che il corsista sia interessato all'area balcanica piuttosto che a quella brasiliana. La formazione linguistica è obbligatoria per chi partecipa alla terza fase.

**stage conclusivo:** Una volta individuati i corsisti interessati ad aderire all'esperienza "in presa diretta" inizieranno le operazioni necessarie ad organizzare i viaggi, compresi alcuni incontri preparatori con i viaggiatori. Tutti i viaggiatori sarà coperti da assicurazione. Le borse di studio saranno diversificate nel valore sia rispetto all'area geografica sia rispetto al target coinvolto come sotto indicato:

- Target giovani: si prevedono n. 10 borse di studio del valore di Euro 600,00 per l'esperienza in Brasile e n. 5 borse di studio del valore di Euro 250,00 per l'esperienza nei Balcani.
- Target adulti: si prevedono n. 10 borse di studio del valore di Euro 350,00 per l'esperienza in Brasile e n. 5 borse di studio del valore di Euro 200,00 per l'esperienza nei Balcani.

Come si può facilmente intuire la diversificazione per tipo di target è dovuta al fatto che gli studenti non dispongono generalmente di una fonte di reddito autonoma e regolare. Il viaggio studio in Brasile prevede una durata minima di tre settimane. Il viaggio studio nei Balcani prevede una durata minima di dieci giorni. L'associazione offre la possibilità ai corsisti di proseguire la permanenza in loco collaborando ai progetti di sviluppo sostenuti.

Tutte le esperienze di viaggio prevedono la figura del "tutor", una persona conoscitrice della cultura locale, dei progetti dell'associazione e, in quanto tale, capace di svolgere il ruolo di mediatore culturale con il compito di valorizzare appieno l'esperienza del viaggio e dell'incontro.

Per accedere alla prima tappa del percorso formativo è necessario versare una quota di iscrizione di Euro 30,00 a copertura della quota sociale e a parziale sostegno dei costi. Per accedere alla seconda e terza tappa del percorso formativo viene richiesta una ulteriore quota di Euro 70,00 a parziale sostegno dei costi.

Il progetto "Globalizzazione, squilibri e nuovi stili di vita" è stato pensato e progettato da alcuni responsabili delle Associazioni cofirmatarie. E' di fatto la prosecuzione di percorsi simili già concretizzati nel passato e valutati molto positivamente dai partecipanti.

Durante gli ultimi mesi i responsabili della Associazione Tremembè hanno attivato una veloce indagine, sia per contatto diretto che telefonico, tra alcune decine di potenziali beneficiari, registrando un notevole interesse verso l'iniziativa e raccogliendo la volontà dei contattati di iscriversi al percorso formativo. Da segnalare inoltre che:

- I corsisti delle precedenti edizioni hanno segnalato amici e conoscenti interessati;
- nelle ultime due edizioni diverse richieste di iscrizione non sono state evase per eccesso di domanda.

La progettazione e la gestione del corso coinvolge direttamente le Associazioni cofirmatarie e indirettamente diverse altre Associazioni trentine in quanto pressochè tutti i "relatori esperti" coinvolti fanno riferimento ad esse.

## **6) CONTESTO E GIUSTIFICAZIONE DEL PROGETTO**

### Perché un percorso per giovani

Premesso che la qualità di vita di una società dipende in grande misura dai propri cittadini e che il futuro del nostro pianeta dipende molto dai nostri figli;

constatato che stiamo vivendo un periodo storico in cui la comunicazione globalizzata rende un po' tutti noi "strumenti di consumo" incapaci di pensare e di decidere con la nostra testa; riteniamo utile, come associazione, offrire ai nostri giovani cittadini esperienze di formazione e di vita capaci di far riflettere sui mali e sulle ingiustizie che tormentano il nostro sistema sociale ed economico, con un occhio di particolare riguardo ai meccanismi che li generano.

Nel periodo storico che stiamo attraversando osserviamo purtroppo nelle giovani generazioni un forte senso di smarrimento rispetto ai temi esistenziali e una diffusa incapacità di "leggere" ed interpretare i fenomeni collegati ai processi di globalizzazione in atto.

Quotidianamente mezzi di comunicazione tecnologicamente avanzati condizionano pesantemente i giovani nei loro modelli e stili di vita, troppo spesso improntati all'edonismo e al consumismo. La diffusa ignoranza e l'incapacità di pensare autonomamente appiattisce milioni di persone su comportamenti e stili di vita "plasmati" dagli interessi delle grandi imprese produttrici e a scapito dei diseredati in senso lato.

Il risultato è che nonostante l'impegno di milioni di associazioni e persone di buona volontà assistiamo ad un processo perverso che produce l'allargamento della forbice delle differenze economiche e sociali sul nostro pianeta.

In un contesto sociale dove tutto deve essere efficiente e produttivo anche la scuola è costretta ad impegnarsi su mille fronti con il rischio di non proporre una riflessione approfondita sulle questioni umane emergenti quali il diritto ad una vita dignitosa per tutti.

Difficilmente il giovane d'oggi percepisce che la sua elevata probabilità di successo e benessere economico è direttamente correlata all'altissima probabilità d'insuccesso e povertà del suo coetaneo nato qualche parallelo più a sud.

Esistono, è vero, moltissime Associazioni che propongono al pubblico giovane e meno giovane una controinformazione e una riflessione sui meccanismi di formazione delle povertà collegate alle profonde ingiustizie del nostro sistema nonché sulla necessità di cambiare profondamente i nostri sistemi e stili di vita.

E' altrettanto vero che i giovani, per scuotersi da questo senso di smarrimento ideologico e dal torpore quotidiano, hanno sempre più la necessità di sperimentare concretamente e sperimentarsi direttamente.

L'idea che sottende la nostra proposta è che il cambiamento interiore, quello che anticipa le modifiche agli stili di vita, è quello che si produce dentro l'esperienza, talvolta dura, che ci ha impegnati a fondo e quindi trasformati.

Ma la società dell'informazione globalizzata è altrettanto una fonte inesauribile di opportunità di crescita ed è appunto da qui che nasce l'idea di proporre un corso di formazione che offra strumenti di lettura e di comprensione, ma anche azione, che permetta ad un gruppo selezionato di ragazzi trentini di conoscere e di sperimentare sulla propria "pelle" cos'è il "Sud del Mondo".

### Perché un percorso per gli adulti

Il percorso rivolto agli adulti ed in particolare alle persone pensionate trova origine da due importanti problemi:

- la dilapidazione delle risorse umane e culturali al termine della "vita professionale". Facciamo riferimento ad un fenomeno di cui si parla relativamente poco ma che è vissuto in maniera drammatica da migliaia di persone che da un giorno all'altro vedono radicalmente cambiare la propria vita. Tutto ciò che è stato accumulato lungo un'intera vita di impegno professionale e sacrifici personali viene spesso dissipato appena l'individuo viene estromesso dal processo produttivo.

Mentre nelle aree contadine persiste una cultura che salvaguarda la persona anziana in quanto portatrice di esperienza e saggezza per la collettività, nelle grandi città il fenomeno dell'invecchiamento si connota spesso con una totale perdita di valore, di potere e di senso dentro la società civile, con il pessimo risultato sociale di svalutare un capitale umano di dimensioni enormi; milioni di uomini e donne in perfetta salute sono estromessi (da un giorno all'altro) dal processo produttivo perché non efficienti (salvo poi venire ipervalutati come

consumatori) generando un enorme sperpero di risorse umane e l'imbarbarimento del concetto stesso di vita;

- il bisogno di contribuire allo sviluppo equilibrato e sostenibile del nostro pianeta ed in particolare all'autosviluppo dei paesi poveri per migliorare le condizioni di vita legate all'alimentazione, alla salute, all'istruzione e ai diritti civili. Un bisogno che sembra addirittura essersi ampliato negli ultimi anni, dato che i programmi per la riduzione della fame e delle malattie nel mondo non sembrano raggiungere minimamente gli obiettivi indicati.

Attivare un percorso per adulti significa avvicinare questo target alle tematiche indicate dal corso e sviluppare la cultura dell'incontro, della solidarietà e della giustizia; solo così diventa possibile e immaginabile che quelle stesse risorse umane e professionali che nel nostro sistema di valori hanno perso di senso e importanza possano configurarsi come importanti risorse a beneficio dei grandi continenti poveri. L'umanità, la saggezza, la professionalità e l'esperienza raggiunte ad una certa età possono essere travasate con ampio e doppio beneficio: da una parte per il soggetto adulto che riscopre il gusto di essere utile e importante per qualcuno, dall'altro il beneficio della Comunità ospitante che si trova a poter contare su esperienze professionali più efficienti e con una più significativa esperienza di sviluppo industriale. Non va tralasciato infine, perlomeno sul piano teorico, che i diminuiti ritmi del nostro potenziale volontario, aggiunti ad una maggior saggezza e distacco dai valori efficientistici, ben potrebbero coniugarsi con i tempi e sistemi lavorativi locali.

**A partire da queste considerazioni** le Associazioni firmatarie si fanno promotrici di un duplice (giovani e adulti) corso di formazione sui temi della mondialità, della cooperazione internazionale e dell'interculturalità a partire dal loro diretto coinvolgimento in progetti connessi a questi ambiti. E' soprattutto l'esperienza di queste Associazioni nel campo della cooperazione internazionale e dell'accoglienza che permette di comprendere la complessità degli scenari teorici e pratici collegata alle tematiche della mondialità: chi lavora quotidianamente nella cooperazione (sia in entrata che in uscita) percepisce costantemente la necessità di trovare nuove risorse umane nonché modalità e linguaggi per allargare l'interesse alla costruzione di un mondo migliore e più giusto.

Le Associazioni sono interessate a promuovere sul territorio locale una cultura di apertura alla mondialità, alla comprensione dei meccanismi economici che creano gli squilibri tra Nord e Sud e favorire l'accoglienza reciproca delle diversità.

La specifica progettualità dell'Associazione Tremembè, a cui il corso di formazione sulla mondialità fa capo, riguarda l'attivazione e la co-gestione con le popolazioni locali di micro-progetti di autosviluppo e strutture di ricezione turistica in Brasile (Tremembè, Prainha do Canto Verde, Coquerinho). I progetti sono elaborati e realizzati in modo tale da promuovere una cooperazione internazionale finalizzata non tanto all'esportazione di modelli di sviluppo quanto alla elaborazione in loco di attività economiche che siano compatibili e rispettose delle culture e delle risorse locali.

La considerazione ultima è che è necessario offrire anche esperienze concrete affinché l'informazione e il percorso formativo possano diventare parte integrante del vissuto personale.

**Infine va sottolineato** come il presente percorso è la naturale prosecuzione (e rafforzamento) dei progetti di autosviluppo attivati in questi anni sia in Brasile che nei Balcani; agevolare l'incontro e la conoscenza dei nostri cittadini con le realtà più squilibrate del nostro pianeta significa sostanzialmente "formare" nuovi cittadini disponibili ad impegnarsi e ad investire risorse umane e finanziarie per la costruzione di un mondo migliore. Dalla nostra esperienza risulta che un viaggiatore su tre, dopo l'esperienza di viaggio, mantiene relazioni stabili e solidali con una o più delle realtà sociali conosciute.

## **Obiettivi generali**

- migliorare la consapevolezza dei meccanismi che generano ingiustizia e dipendenza sul nostro pianeta
- modificare gli stili di vita e di comportamento coerenti sul nostro territorio
- sviluppare la capacità di accogliere, valorizzare e convivere con chi ha esperienze culturali e religiose diverse
- incentivare scelte di campo a favore del volontariato internazionale e della solidarietà.

### **Obiettivi specifici**

- accrescere le generali conoscenze riguardanti la situazione nei paesi impoveriti
- approfondire alcune aree tematiche:
  1. sviluppo e sostenibilità
  2. stili di vita
  3. intercultura
  4. cooperazione internazionale
  5. mediazione dei conflitti
  6. turismo responsabile
  7. comunicazione e informazione
- accrescere la capacità di lettura critica delle informazioni
- conoscere e valutare direttamente i progetti attivati dalle associazioni trentine di volontariato internazionale
- migliorare la comprensione lessicale e le competenze operative dentro una logica di cooperazione allo sviluppo
- avere una ricaduta culturale del corso sulla città di Trento.

### **Risultati**

Il percorso intende produrre i seguenti risultati:

- avvicinare circa venti giovani alle tematiche sopraindicate
- avvicinare circa venti adulti alle tematiche sopraindicate
- migliorare la formazione personale di giovani e adulti sui temi indicati
- potenziare la capacità di lettura critica dei più rilevanti fenomeni politico-socio-economico attuali
- offrire l'opportunità di sperimentare direttamente l'incontro con culture diverse
- toccare con mano la complessità e la difficoltà di operare nell'attività della cooperazione internazionale
- valutare autonomamente l'adeguatezza delle teorie durante e dopo la conclusione del percorso
- coinvolgere la cittadinanza su almeno un tema trattato dal corso
- coinvolgere familiari e amici sui temi trattati
- contribuire al cambiamento degli stili di vita dei giovani e degli adulti
- contribuire a scelte di vita improntate alla solidarietà e alla giustizia sociale; .

### **Attività**

Per portare a termine il percorso descritto occorrono molteplici e complesse attività.

Si prevede di:

- predisporre uno specifico depliant per ogni corso e distribuirlo capillarmente sul territorio
- pubblicizzare tramite giornali e mezzi di comunicazione specifici la proposta formativa (in tempi diversi per i rispettivi target)
- attivare una segreteria in grado di rispondere quotidianamente alle domande pervenute via mail, telefono od altro
- organizzare l'attività di iscrizione su appositi moduli
- attivare una commissione che selezioni le persone ammesse al corso
- informare tutti coloro che si sono iscritti dei risultati del lavoro della commissione

- contattare ed organizzare gli interventi degli esperti esterni
- attivare, gestire e valutare i percorsi formativi d'aula (circa venti incontri)
- organizzare e pubblicizzare l'incontro aperto alla cittadinanza
- attivare, gestire e valutare i percorsi linguistici (circa 20 incontri)
- organizzare due viaggi per i giovani e due viaggi per gli adulti (area balcanica e Brasile all'interno di ogni corso) e valutare l'esperienza
- pagare e rendicontare tutte le attività retribuite previste dal progetto
- relazionare e rendicontare le fasi indicate relativamente ai due percorsi

## **Metodologia**

Il gruppo dei partecipanti rappresenta la principale risorsa per entrambi i percorsi.

### **Corso per i giovani:**

Durante il percorso formativo rivolto ai giovani verrà utilizzata una metodologia attiva che valorizzi e metta in moto le risorse dei partecipanti a partire dai concetti teorici forniti attraverso lezioni frontali.

Gli incontri saranno quindi organizzati in modo da prevedere ogni volta:

- un momento di confronto diretto con la tematica (anche attraverso un gioco di simulazione)
- un approfondimento dei contenuti con l'intervento di un relatore esterno esperto della tematica;
- una riflessione collettiva delle criticità emerse
- una rielaborazione, con l'aiuto dell'esperto, dei contenuti dentro il quadro generale di riferimento.

I temi affrontati potranno essere supportati da una dispensa con materiali forniti dai relatori da mettere a disposizione di ciascun partecipante. In due moduli sarà previsto l'intervento di due o più relatori.

Il percorso prevede un'intera giornata di formazione, possibilmente fuori città, durante la quale verranno sviluppati due dei moduli previsti e proposte attività per consolidare le dinamiche di gruppo.

A fine corso verrà chiesto ad ognuno d'impostare un progetto che sia occasione di rielaborazione dei contenuti e degli strumenti appresi, in funzione del proprio percorso formativo; anche al fine di una prevedibile selezione dei vincitori delle borse di studio.

### **Corso per gli adulti:**

Valgono gli stessi principi e le stesse modalità espresse per il corso "giovani", con la differenza che verrà dato più spazio alla didattica frontale, per acquisire le conoscenze base, e alla riflessione collettiva critica dei temi affrontati. Il corso prevede l'utilizzo di una metodologia di coinvolgimento con giochi di simulazione solo per alcune e specifiche tematiche. Tutti i moduli formativi avranno una durata di 3 ore per permettere la partecipazione anche ai lavoratori.

Gli incontri saranno organizzati in modo da prevedere ogni volta:

- un approfondimento ed una elaborazione dei contenuti con l'intervento di un relatore esterno esperto della tematica;
- una riflessione collettiva e condivisione delle criticità emerse da parte del gruppo di adulti;
- una rielaborazione, con l'aiuto dell'esperto, dei contenuti dentro un quadro generale di riferimento.

I temi affrontati potranno essere supportati da una dispensa con eventuali materiali forniti dai relatori da mettere a disposizione di ciascun partecipante.

E' prevista l'organizzazione di un incontro durante una festività, possibilmente fuori città, per assicurare un approfondimento delle conoscenze personali e per un consolidamento delle dinamiche di gruppo.

Al fine di sperimentare direttamente i principi affrontati, al termine di entrambi i cicli, è prevista la possibilità, per alcuni partecipanti che abbiano dimostrato maggiore interesse e coinvolgimento nelle attività proposte, e sulla base dei progetti elaborati, di accedere a borse di studio per un viaggio in Brasile ed in Bosnia presso le località dove l'Ass. Tremembè e l'Ass. Prjedor hanno attivato i propri progetti di cooperazione, con l'impegno di svolgere, anche parzialmente, attività di collaborazione volontaria all'interno degli stessi.

L'elaborazione personale dei contenuti e degli strumenti nonché la partecipazione attiva, saranno i criteri utilizzati per la selezione dei vincitori delle borse di studio.

Le attività di tutoraggio, coordinamento e organizzazione delle attività saranno svolte da persone che già hanno maturato esperienza nel campo della formazione e cooperazione internazionale. Nello specifico si prevedono due figure specifiche di tutor:

- il tutor con prevalente ruolo di coordinamento organizzativo e di segreteria
- il tutor con prevalente ruolo nella didattica e nella gestione d'aula
- il tutor di viaggio con prevalente ruolo di mediatore culturale, di conoscenza del territorio e dei progetti che si andranno a conoscere.

### **Monitoraggio e valutazione**

I criteri utilizzati per valutare il percorso formativo saranno:

- scheda di valutazione finale compilata da ciascun partecipante al termine della formazione culturale
- scheda di valutazione finale compilata da ciascun partecipante al termine della percorso linguistico
- scheda di valutazione finale compilata da ciascun partecipante al termine della esperienza di viaggio
- riscontro e rilievo conseguito sui mass media locali

La valutazione sarà a cura dei tutors d'aula e di viaggio a fine percorso utilizzando gli elaborati personali e i questionari anonimi;

Ad inizio e a metà percorso sono previsti momenti di confronto (fra i tutor e i corsisti) sulla metodologia utilizzata e sui contenuti proposti; è prevista la possibilità di attuare modifiche in itinere, di inserire elementi nuovi o sostituire quelli programmati a partire dalle esigenze dei partecipanti.

Indichiamo di seguito (a titolo esemplificativo) le attività principali dei tutor d'aula

- cura dell'apprendimento del gruppo con costante presenza in aula;
- cura del filo conduttore del percorso formativo;
- coordinamento degli interventi dei relatori;
- preparazione e conduzione di eventuali giochi di simulazione e di ruolo;
- conduzione del primo incontro formativo e del seminario conclusivo;
- consulenza ai partecipanti nell'elaborazione della relazione finale;
- preparazione dei materiali e della bibliografia.

Di seguito invece le attività a carico dei tutor con compiti di segreteria:

- rispondere quotidianamente alle domande pervenute via mail, telefono od altro;
- inviare, organizzare e catalogare l'attività di iscrizione su appositi moduli;
- coordinare la commissione che definisce le persone ammesse al corso;
- informare tutti gli iscritti dei risultati di ammissione;
- contattare ed organizzare gli interventi degli esperti esterni;
- organizzare e pubblicizzare l'incontro "aperto" alla cittadinanza;
- organizzare il modulo festivo di tipo residenziale;
- monitorare le attività didattiche per ciò che attiene gli aspetti organizzativi e di segreteria (compensi relatori, imprevisti di programma, problemi logistici, ecc.);
- organizzare i viaggi (area balcanica e Brasile);
- gestire il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale.

I relatori saranno chiamati sulle tematiche specifiche curando che siano esperti del settore e possibilmente residenti sul territorio (per ridurre le spese e valorizzare le risorse locali).

L'associazione Tremembè si occuperà in particolare di:

- coordinare gli incontri di progettazione generale (n.5) e di relazione con la PAT
- individuare tutors d'aula e di segreteria
- supervisionare e coordinare l'attività d'aula
- coordinare il gruppo di lavoro (tutors d'aula e di segreteria, relatori) durante tutto il percorso
- gestire le eventuali criticità
- valutare il percorso complessivo e sviluppare la relazione generale.

**Per chi è interessato ad iscriversi consigliamo di scrivere a:  
 Chiara Santamaria [chiara.santamaria\(at\)gmail.com](mailto:chiara.santamaria(at)gmail.com) (\*) inserire @ al posto di (at)  
 oppure telefonare allo 0461-267644 (mattino) o al 3406490948**